IV Domenica di Pasqua

Sussidio per la preghiera personale, in famiglia, con i bambini

† **Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo *(3,1-2)*

Carissimi,
vedete quale grande amore ci ha dato il Padre
per essere chiamati figli di Dio,
e lo siamo realmente!
Per questo il mondo non ci conosce:
perché non ha conosciuto lui.

Carissimi,
noi fin d'ora siamo figli di Dio,
ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato.
Sappiamo però che
quando egli si sarà manifestato,
noi saremo simili a lui,
perché lo vedremo così come egli è.

Ascolta l'audio della riflessione di Don Nando cliccando qui:

Dal Vangelo secondo Giovanni *(10,11-18)*

In quel tempo, Gesù disse:
«Io sono il buon pastore.
Il buon pastore **dà la propria vita** per le pecore.

Il mercenario
– che non è pastore e al quale le pecore non appartengono –
vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge,
e il lupo le rapisce e le disperde;
perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me,
così come il Padre conosce me e io conosco il Padre,
e **do la mia vita** per le pecore.

E ho altre pecore che non provengono da questo recinto:
anche quelle io devo guidare.
Ascolteranno la mia voce
e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama:
perché io **do la mia vita**, per poi riprenderla di nuovo.
Nessuno me la toglie: io **la do** da me stesso.
Ho il potere di **darla** e il potere di riprenderla di nuovo.
Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Dio, nostro Padre,
che in Cristo buon pastore
ti prendi cura di noi,
donaci di ascoltare oggi la sua voce,
perché, riuniti in un solo gregge,
gustiamo la gioia di essere tuoi figli.
Amen.

Dare (porre) - Prendere.
Sono gli stessi verbi usati nel racconto della lavanda dei piedi:
Gesù pone la veste e la riprende, Gesù pone la vita e la riprende.

I due riferimenti – deporre la veste e riprenderla, deporre la vita e riprenderla – si illuminano a vicenda: Gesù Servo, Gesù Buon Pastore.

Giovanni usa questi richiami
per farci entrare più profondamente nel Mistero.

Durante la cena Gesù compie i gesti del servo:
è quanto compie in tutta la sua vita.
Non è un'abluzione: siamo durante la cena, i piedi sono già stati lavati.
È un gesto rivelativo: indica fino a che punto Gesù è arrivato
donando la sua vita, morendo in croce!

Il gesto della lavanda è un mimo, un gesto profetico con cui Gesù anticipa quello che gli è accaduto e gli accadrà realmente, concretamente, nelle ore successive.

Gesù sarà consegnato, consegnerà la sua vita nelle mani dei malfattori, darà la sua vita per i suoi, li amerà fino al compimento: è il Buon Pastore!

Gesù servo, buon pastore: prelude a quanto si compirà nella Pasqua: questo è il mio corpo consegnato per voi, il sangue versato da me...

◇ *Il segno della Domenica a tavola*

In un momento opportuno del pasto, si condivide il pane: un genitore, mentre dice le parole che seguono, spezza il pane e lo distribuisce ai commensali.

Fate attenzione: ora vogliamo dire una cosa importante.
Questo cibo, questo pane condiviso,
sono il segno che in questa settimana abbiamo lavorato
e faticato per tutti noi, per la nostra famiglia.
Lo condividiamo perché ci vogliamo bene
e faremmo qualunque cosa gli uni per gli altri:
questo ce lo ha insegnato Gesù.

La condivisione di questo pasto ci ricordi
quanto è importante per noi riunirci in assemblea ogni ottavo giorno
e celebrare il memoriale di ciò che Gesù ha fatto per noi.

◇ *Con i bambini*

Dice Gesù:
«Io sono il pastore buono,
conosco le mie pecore
e le mie pecore conoscono me,
così come il Padre conosce me
e io conosco il Padre,
e do la mia vita per le pecore.»
(Dal Vangelo secondo Giovanni 10,14-15)

Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre
per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!
Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio,
ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato.
Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato,
noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.
(Dalla Prima lettera di Giovanni 3,1a.2)

Rivelare. Per capire il significato di questa parola, possiamo fare questo gesto: in un cestino poniamo un oggetto e lo nascondiamo coprendolo con un velo o un fazzoletto. Chiediamo ai bambini cosa c'è sotto al velo… non si vede, quindi non lo possiamo sapere… Togliamo il velo e scopriamo cosa c'è. Noi fin d'ora sappiamo che siamo figli di Dio. Lo scopriremo in pienezza quando verrà tolto l'ultimo velo sulla nostra vita e vedremo il Padre.

Preghiamo insieme:

Gesù, buon pastore,
tu ci conosci per nome, ci ami e doni la tua vita per noi.

Tu ci insegni che Dio è un Padre buono,
tuo Padre e nostro Padre.

Aiutaci a seguire te,
vivendo come tu hai vissuto,
amando chi ci sta accanto, come tu ci ami.

Impareremo a vivere come figli di Dio,
e come fratelli con te e tra noi.
Ti ringraziamo, Signore, e insieme a te preghiamo il Padre:

Padre nostro…

◇ *Per i ragazzi*

Dal Vangelo secondo Giovanni (10,14-18)

Dice Gesù:

«Io sono il pastore, quello buono,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me,
così come il Padre conosce me e io conosco il Padre,
e do la mia vita per le pecore.

E ho altre pecore che non provengono da questo recinto:
anche quelle io devo guidare.
Ascolteranno la mia voce
e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama:
perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo.
Nessuno me la toglie: io la do da me stesso.
Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo.
Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Il testo greco dice:
le pecore... conosceranno il suono della mia voce.

La voce, la parola, è un suono.
Ogni volta che parlo si ripete questo fenomeno:
inspiro aria dall'esterno poi, espirando, faccio vibrare le corde vocali
le quali emettono un suono, la parola appunto.

L'aria che io ho inspirato ha portato ossigeno ai polmoni
e, attraverso i polmoni, al sangue;
l'aria che espiro non è più uguale a quella che ho inspirato;
porta con sé tracce di scorie della mia esistenza.

Ogni volta che respiro,
io ripeto a me stesso e a chi mi sta vicino il mistero della mia vita.
Il suono della voce rivela a chi mi ascolta il mistero della vita.

«Come stai?» - chiedo al mio amico. Lui mi risponde: «Bene!».
E io, che sono un vero amico, che lo conosco bene,
dal suono della sua voce capisco come sta.

Come posso, oggi, sentire il suono della voce di Gesù di Nazareth, il crocifisso risorto? *Debbo conoscerlo.*
Come? Attraverso lo strumento privilegiato della sua parola,
letta, ascoltata, pregata, non semplicemente udita.

Ogni giorno debbo fare attento il mio orecchio a quella parola,
fino ad intuire cosa c'è dietro quella parola,
fino a sentire la voce-memoria di una vicenda che mi riguarda.

Infatti la parola della scrittura che oggi ascolto
è Voce diventata tale con la vicenda storica di un uomo
che ha vissuto 33 anni la mia stessa vita.

Dentro quelle tante parole,
io pian piano arrivo ad ascoltare quel suono
con tutta la ricchezza della memoria che porta con sé, fino a dire:
«Nella persona di Gesù di Nazareth, il Buon Pastore,
Dio mi rivela che… Dio mi invita a… Dio mi propone di…».

E dentro alle parole di Marco, Luca, Giovanni, Matteo, Paolo…
arrivo ad ascoltare la parola rivelatrice di una vita…
sento il suono della SUA voce…

La madre distingue il suono della voce di suo figlio tra tanti bambini,
pur senza vederlo;
il discepolo distingue il suono della voce di Gesù Buon Pastore
tra tante voci…

Tu, Signore, mi conosci e mi chiami
per nome, sei Tu che mi dai la vita,
sempre mi cerchi, mi guidi
e mi nutri del tuo amore.

Tu, Signore, sei per me, l'amico
che mi sa ascoltare, il fratello
che mi fa scoprire gli altri fratelli.
Tu sei il mio pastore, che afferri
la mia mano e mi comunichi
la gioia dell'amore. Amen.

Facciamo memoria
di chi è stato per noi
il pastore buono,
la persona che si è
presa cura di noi.

Pensando ad una
persona in particolare
proviamo a scriverle
un breve biglietto
di ringraziamento.

◇ *Sussidi per la riflessione e la preghiera*

- Testo delle **letture complete** di questa Domenica:
  http://www.lachiesa.it/calendario/Detailed/20210425.shtml

- Riletture del Vangelo di Don Nando:
  https://www.buonpastoreparma.it/riletture-del-vangelo-di-don-nando/597-domenica-25-apr-pasqua-iv.html

- Foglietto della celebrazione al Buon Pastore:
  https://www.buonpastoreparma.it/images/Riflessioni_Nando/2021/Cappella_Feriale/Pasqua_4_ass_BP.pdf

- Cappella feriale di S. Evasio:
  https://www.buonpastoreparma.it/images/Riflessioni_Nando/2021/Cappella_Feriale/Cappella_feriale_Pasqua_4B_SE.pdf